

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
15	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	18/01/2017	IL CONSORZIO DI BONIFICA SALVAGUARDA ALBERI E PIANTE	2
36	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	18/01/2017	BREVI - INCONTRO CON CAVINA	3
37	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	18/01/2017	BREVI - L'UOMO FRA ACQUA E TERRA	4
23	Gazzetta di Reggio	18/01/2017	LA BONIFICA ALL'OASI CELESTINA UN AIUTO AGLI UCCELLI ACQUATICI	5
20	Il Gazzettino - Ed. Venezia	18/01/2017	CAMPONOGARA, TAMBURINI (ANPI): "RISCHIO ALLUVIONI ORA COME 50 ANNI FA"	6
25	Il Mattino di Padova	18/01/2017	NUTRIE, GUERRA INUTILE DOPO VENTIDUE ANNI IL NUMERO E' CRESCIUTO	7
20	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	18/01/2017	OASI CELESTINA NUOVI SPAZI PER GLI ANIMATI	9
24	La Citta' (Salerno)	18/01/2017	LE ACQUE REFLUE SCARICATE NEI TORRENTI	10
31	La Nuova Ferrara	18/01/2017	APERITIVO CON LA BONIFICA A SPAZIO CREMA	11
6	La Nuova Sardegna	18/01/2017	BREVI - CONSORZI DI BONIFICA AZZERATE LE CONSULENZE	12
20	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	18/01/2017	LISCIA, DICEMBRE NERO PER LA DIGA IL CONSORZIO: "REGIONE MIOPE"	13
23	La Voce di Rovigo	18/01/2017	E' STATO SISTEMATO IL FOSSO "VALDIZOCCA"	14
27	L'Eco di Bergamo	18/01/2017	MOSTRE IN CITTA' E IN PROVINCIA	15
35	L'Unione Sarda	18/01/2017	NORD OGLIASTRA, IN RIVOLTA GLI AGRICOLTORI A SECCO	16
8	La Sesia	17/01/2017	CORRERE TRA LE RISAIE: LA MIA ISPIRAZIONE	17
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Faenzanotizie.it	18/01/2017	PER GIO'CHI DI PAROLE, DOMANI A FAENZA CRISTIANO CAVINA	18
	Giraitalia.it	18/01/2017	MOSTRA SCAMBIO D'EPOCA DAL 12 AL 13 MARZO 2017 A NOCERA INFERIORE (SA)	19
	Mattinopadova.Gelocal.it	18/01/2017	UN INVASO ANTI-ALLAGAMENTI A VEGGIANO	20
	PiacenzaSera.it	18/01/2017	PIACENZA "UNA CITTA' ALLO SPECCHIO" AL MUSEO DI STORIA NATURALE	22
	Sulpanaro.net	18/01/2017	IL BURANA CERCHI STUDENTI COL POLLICE VERDE	24

Il Consorzio di bonifica salvaguarda alberi e piante

Intervento ad Auditore sull'area dell'impianto

LA RIQUALIFICAZIONE

AUDITORE Il Consorzio di bonifica delle Marche ha recentemente ultimato la riqualificazione ambientale dell'area che circonda l'impianto pluvirriguo di San Leo, nel Comune di Auditore. L'intervento si è reso necessario in seguito ai lavori di completamento della grande condotta irrigua a servizio della media e bassa Valle del Foglia, il cui passaggio ha comportato l'abbattimento di alcune piante insediate lungo il tracciato.

Proprio per ridurre l'impatto ambientale, il Consorzio ha previsto una modifica al tracciato originale, spostando la condotta più a valle, così da ridurre il numero di piante da abbattere da 17 a 13 (di cui solo 6 protette, per cui è prevista la compensazione). Così, per compensare la perdita arborea, il Consorzio ha provveduto alla piantagione di 12 alberi, di cui 6 Roverelle (*Quercus pubescens* Willd) e 6 Olmi (*Ulmus minor* Mill), come descritto dalla Comunità Montana del Montefeltro.

Inoltre, nella stessa area, il presidente del Consorzio di bonifica delle Marche ha deciso di incrementare il numero di piante da mettere presto a dimora, utilizzando varietà colturali da frutto autoctone antiche o dimenticate.

r.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della messa a dimora degli alberi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

LIBRI

Incontro con Cavina

Prosegue la rassegna "Giochi di parole". Domani alle 20.45 lo scrittore Cristiano Cavina presenterà il suo ultimo libro "Pinna morsicata", intervistato dalla curatrice della rassegna Livia Santini. La rassegna vede come ospiti scrittori e sportivi che presentano il proprio libro in una conversazione che tocca autobiografia, aneddoti ed esperienze letterarie. Sarà presente l'assessore Claudia Gatta. Gli incontri, fino ad aprile e ad ingresso gratuito, si terranno nella sala Giovanni Santini della sede del Consorzio di bonifica Romagna occidentale, in via Castellani 26, a Faenza. Durante ogni serata verranno presentati obiettivi e progetti dell'associazione "Piccoli grandi cuori": si potrà lasciare un contributo.



TONDO

L'uomo fra acqua e terra

Continua il "Trebbo", al centro sociale "Il Tondo" di Lugo, in via Lumagni 32: un viaggio attraverso la storia e le curiosità della Bassa Romagna. Oggi alle 15 Alberto Dacome, ex direttore del Consorzio di bonifica, parlerà dell'uomo nel difficile rapporto tra acqua e terra. Per ulteriori informazioni, contattare il centro culturale "Il Tondo" ai numeri 0545 25661 e 0545 900716.



CAMPAGNOLA

La bonifica all'Oasi Celestina un aiuto agli uccelli acquatici

CAMPAGNOLA

Sono terminati nei giorni scorsi i lavori all'interno dell'Oasi Celestina per aumentare la superficie utile alla sosta e alla riproduzione degli uccelli acquatici. Le nuove lingue di terra sulle sponde e le 10 nuove isole realizzate all'interno del lago più grande, sono state pensate dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale e dalla Lipu per gli uccelli migratori che arrivano dall'Africa. Ma già in questi giorni sono popolati da anatre e limicoli.

L'Oasi Lipu Celestina funge anche da cassa d'espansione a servizio della rete di canali di bonifica del territorio di Campagnola e Novellara. Per questo è stato realizzato anche un manufatto regolatore all'ingresso della vasca grande. Lo scopo è minimizzare il rischio che queste isole vengano sommerse dalle piene.

«L'Oasi – fa presente Domenico Turazza, direttore del Consorzio – costituisce l'esempio di come le opere di bonifica, e più in generale, le opere

idrauliche, rappresentano una delle rare riserve di biodiversità in un territorio, come il nostro, tra i più antropizzati al mondo. In questo caso un'opera che ha una funzione idraulica durante le piene rappresenta anche un riparo sicuro per gli uccelli in particolar modo quelli migratori. A dimostrazione che la bonifica comporta anche indubbi vantaggi all'ambiente».

«Le opere realizzate – commenta Danilo Selvaggi, direttore generale della Lipu-BirdLife Italia – hanno lo scopo generale di incrementare la biodiversità dell'area, che, ricordiamo, è anche sito Natura 2000. Ci aspettiamo dunque che, nella prossima primavera, il cavaliere d'Italia, la sterna comune e magari il corriere piccolo possano tornare nell'oasi e nidificare nelle nuove isole, con numeri più significativi rispetto agli ultimi anni. Grazie al Consorzio di bonifica per l'attenzione e la disponibilità dimostrata a supporto delle richieste dell'associazione».



Camponogara, Tamburini (Anpi): «Rischio alluvioni ora come 50 anni fa»

CAMPONOGARA - Il presidente dell'Anpi Alfredo Tamburini, ha inviato una lettera aperta ai sindaci delle località colpite dall'alluvione del 1966, al Comitato Brenta Sicuro, al Consorzio di Bonifica ed ai partiti politici dopo aver partecipato alla mostra organizzata dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione "La lezione del 1966, cosa abbiamo imparato cinquant'anni dopo la grande alluvione". Tamburini era sindaco di Camponogara all'epoca dell'alluvione. "Cosa ho imparato? - si è chiesto nella lettera. - Prima di tutto che la rete idrogeologica dove viviamo è disastrosa, basta poco maltempo per vedere zone alluvionate; che il nostro Brenta, nell'ultimo tratto, ha una portata insufficiente a smaltire l'acqua raccolta verso il mare ed inoltre che i suoi argini quando c'è un sovraccarico non sono sicuri e saltano. Gli studi fatti dopo il '66 avevano indicato le soluzioni risolutive, ma sono rimaste nella carta e nei cassetti. In secondo luogo - ha aggiunto Tamburini - che a livello locale non abbiamo istituzioni, come non esistevano 50 anni fa, autorizzate ad intervenire come è successo allora. A mio parere 50 anni di letargo sono già troppi." (L.Per.)

© riproduzione riservata



Nutrie, guerra inutile dopo ventidue anni il numero è cresciuto

Milioni spesi, un esercito mobilitato per gli abbattimenti
Gli animalisti: «Sparare non serve, bisogna cambiare»

Sono 190, animati dalle migliori intenzioni, i volontari che la Provincia ha appena formato e che si appresta a schierare nella battaglia per l'eradicazione delle nutrie prevista dal Piano regionale varato ad agosto dell'anno scorso e finanziato con 250 mila euro. I volenterosi non devono far altro che avvisare palazzo Santo Stefano 12 ore prima di uscire di casa, imbracciare il fucile e andare sugli argini a sparare. Servirà? È umano? Ha senso? A queste tre domande le associazioni del fronte protezionista rispondono con tre no. Sparare alle nutrie non serve, anzi è controproducente perché poi si riproducono più rapidamente. Non è per niente umano perché raramente vengono uccise al primo colpo e si ha dunque l'effetto di lasciare in giro animali feriti. E non ha senso perché «i motivi che giustificano il piano di eradicazione somigliano tanto a pretesti».

Sono ventidue anni che la Provincia approva piani contro le nutrie. Nel 1995 (21 aprile, delibera di giunta 816) il presidente Renzo Sacco varava un piano per il controllo numerico delle nutrie. Il Gruppo d'intervento giuridico, attraverso un accesso agli atti - soddisfatto

solo parzialmente, perché la mole di documenti è enorme - ha ricostruito i passaggi successivi e quindi la storia di questa (per ora) inutile battaglia: 3.700 nutrie uccise tra il 1996 e il 1997; 40 milioni di lire stanziati per uccisione e cattura di altre nutrie nel 1998; 40 mila nutrie uccise tra il 2002 e il 2008; 40 mila euro spesi nel 2008 per rimborsi ai cacciatori; altre gabbie acquistate e distribuite a Comuni e consorzi di bonifica sempre nel 2008; 50 mila euro di rimborsi dati ai cacciatori nel 2009; altro acquisto di trappole e nuovi rimborsi spese ai cacciatori ancora nel 2009. E poi, negli ultimi anni, con Enoch Soranzo presidente, altre trappole acquistate e distribuite. «Da più di vent'anni», sottolineano quelli del Grig, «si è dato incarico di ammazzare le nutrie alla polizia provinciale, alle guardie venatorie volontarie, alle guardie giurate, agli operatori di vigilanza idraulica, ai forestali, ai gestori dei parchi e delle riserve e poi ai cacciatori, ai proprietari e conduttori dei fondi agricoli e ora anche ai volontari». Tutti quelli che volevano passare al «tiro a segno», insomma, sono stati autorizzati. Ma con quali risultati è impos-

sibile saperlo. «Abbiamo chiesto alla Provincia l'ultimo censimento delle nutrie», raccontano gli animalisti, «e ci siamo sentiti rispondere che non esiste nessun censimento». Dunque, negli anni, Provincia e Regione hanno speso milioni di euro - nessuno sa quanti - per combattere un nemico di cui si sa poco o niente. E con risultati a dir poco deludenti, visto che il numero di nutrie continua a crescere.

Quello che invece nessuno, in Regione e in Provincia, sembra intenzionato a considerare, è che esiste un'altra strada. Docenti e ricercatori del Dipartimento di Scienze medico veterinarie dell'Università di Parma insieme a quattro illustri veterinari (Cristina Marchetti, Anna Maria Cantoni, Pier Giovanni Bracchi e Attilio Corradi) hanno pubblicato uno studio che ribadisce una tesi largamente considerata fin dal 2006: «L'eradicazione della nutria non è scientificamente prospettabile perché mancano le condizioni ambientali perché questa soluzione possa produrre risultati positivi». Lo studio smonta, un pezzo per volta, tutti i falsi miti sulle nutrie. Per cominciare, non diffondono ma-

lattie. Si dice che danneggino le coltivazioni, ma lo studio dimostra che stanno vicine all'acqua, per sfuggire ai predatori, e che semmai sono le coltivazioni a non rispettare le distanze dai corsi d'acqua. Basterebbero fasce boschive di pochi metri tra i fiumi e i campi coltivati per risolvere il problema. Anche i danni agli argini, secondo lo studio, sarebbero un problema marginale perché la forza dei corsi d'acqua incide sulle sponde in modo naturale e molto più consistente di quanto non facciano le nutrie scavando le tane. È invece dimostrato che le campagne di abbattimento scatenano fenomeni di nuove colonizzazioni da parte dei maschi non leader delle nutrie e anticipano la maturità sessuale della specie, rendendo la riproduzione più veloce. «La conclusione», spiegano gli animalisti, «è che i piani di abbattimento comportano spese per milioni, migliaia di animali morti in modo violento e aggravano il problema. La caccia, anche in questo caso, è peggiore del male che vuole fronteggiare». Le soluzioni alternative? Ci sono e costano perfino meno: fasce di rispetto dai corsi d'acqua, tane artificiali e vaccini contraccettivi.

Cristiano Cadoni



>> La Provincia schiera altri 190 volontari ma non ha a disposizione neppure un censimento per capire il fenomeno. Uno studio dimostra che altre strategie sarebbero più efficaci



In alto una nutria. Sotto un campo coltivato senza fascia di rispetto



CAMPAGNOLA Oasi Celestina Nuovi spazi per gli animali

— CAMPAGNOLA —

UN'OASI naturalistica sempre più ospitale per gli uccelli migratori. Si tratta dell'oasi Celestina di Campagnola, che dalle prossime settimane potrà ospitare il cavaliere d'Italia e altri animali provenienti dall'Africa. Un'accoglienza ancora migliore rispetto al passato, grazie ai lavori eseguiti dalla Lipu insieme al Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, che hanno aumentato gli spazi per la sosta e la riproduzione degli uccelli acquatici. E già in questi giorni anatre e limicoli stanno popolando le nuove lingue di terra sulle sponde e oltre dieci nuove isole che sono state realizzate all'interno del lago più grande. Inoltre, essendo l'oasi anche cassa di espansione per la zona di Novellara e Campagnola, è stato realizzato un manufatto regolatore all'ingresso della vasca grande. Lo scopo è minimizzare il rischio che queste isole vengano sommerse dalle piene. Gli interventi, finanziati dalla Bonifica, erano diventati necessari: le due isole originarie erano infatti quasi del tutto erose dall'azione dell'acqua e le sponde si presentavano ripide e poco adatte ad ospitare gli uccelli, limitando anche la crescita della vegetazione palustre.



ANGRI

Le acque reflue scaricate nei torrenti

ANGRI

Scarichi abusivi acque reflue, scattano i controlli della Gori e dei caschi bianchi.

Per il momento i soggetti incappati nelle verifiche sono due nuclei familiari di via Ponte Aiello.

In sostanza dai riscontri è stato notato che pur in assenza delle necessarie autorizzazioni le acque reflue domestiche vengono fatte defluire nella condotta pluviale di via del Monte.

Da qui l'ordinanza con cui si intima ai cittadini interessati di sospendere tale attività in quanto «tale stato di fatto co-

stituisce violazione alla normativa vigente nonché potenziale fonte d'inquinamento delle matrici ambientali».

Copia dell'atto è stato anche trasmesso all'Asl, al Consorzio di Bonifica e al comando della polizia locale. Le verifiche da parte della Gori e degli agenti della polizia municipale potrebbero ancora continuare in particolare presso le abitazioni localizzate nelle aree periferiche delle campagne e dell'areapedemontana.

È preoccupante la diffusa consuetudine di sversare le acque domestiche all'interno delle condotte senza alcuna autorizzazione. Tale compor-

tamento, prolungato nel corso degli anni, può causare forme di inquinamento idrico e del sottosuolo.

Si tratta in ogni caso di acque sporche che devono essere convogliate nelle condotte fognarie a ciò deputate. Le verifiche di certo continueranno per far emergere eventuali altri comportamenti non in linea con la normativa in essere. Rimane, quindi, al centro delle attenzioni la delicata questione ambientale.

Si tratta di un malcostume diffuso soprattutto nelle zone rurali.

Pippo Della Corte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLE 18 APPUNTAMENTO IN VIA CAIROLI A FERRARA

Aperitivo con la bonifica a Spazio Crema

Oggi alle 18 si svolgerà il secondo appuntamento, di una serie di quattro incontri, organizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: tutti ospitati a Spazio Crema a Ferrara (via Cairoli 13, sede della Fondazione Carife). Il titolo della kermesse è "Un aperitivo con la bonifica", ideato per approfondire alcuni particolari argo-

menti sull'aspetto della bonifica.

Il tema dell'incontro odierno sarà "I quaderni della bonifica-collana storica del Consorzio"; aprirà Franco Cazzola, storico dell'economia, presidente Deputazione ferrarese di storia Patria, che presenterà "Organizzazione della bonifica nella Ferrara pontificia se-

coli XVII-XVIII", per proseguire con Barbara Guzzon del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la quale approfondirà uno dei quaderni della bonifica intitolato "La bonificazione piana" tra storia, curiosità e aneddoti".

L'incontro, a ingresso libero, terminerà con un piccolo aperitivo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

REVOCHE

**Consorzi di bonifica
azzerate le consulenze**

■ ■ Le due collaborazioni con i Consorzi di bonifica della Sardegna meridionale e del Cixerri - che erano diventate un caso in Consiglio regionale per il contratto e l'importo - sono state revocate. La prima per incompatibilità del funzionario regionale dell'assessorato all'agricoltura con il nuovo incarico fuori dall'orario di lavoro. La seconda collaborazione è stata revocata in regime di autotutela dallo stesso Consorzio dopo che il commissario straordinario aveva ingaggiato un consulente prima di Natale.



Liscia, dicembre nero per la diga Il Consorzio: «Regione miope»

Agricoltori e allevatori del Distretto della bonifica della Gallura preoccupati dopo anni di restrizioni
«Nel 2016 la peggiore crisi idrica degli ultimi 94 anni. Rispettino gli impegni per evitare altri drammi»

OLBIA

Il mese di dicembre è il peggiore degli ultimi cinque anni. Il dato registrato nel 2016 conferma il trend negativo del biennio appena trascorso. Una situazione che gli indicatori di stato del sistema Gallura inquadrano nel livello arancione definito di "Allerta". Le analisi diffuse dal Distretto Idrografico della Sardegna raccontano che il 31 dicembre del 2016 la diga del Liscia conteneva 33,7 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 32% della capienza totale. Un dato in linea con quello registrato nel 2015 quando i metri cubi erano di poco superiori: 35 milioni (il 33%).

Numeri molto diversi da quelli raccolti nelle annate prece-

endenti: nel 2014 la diga del Liscia conteneva 59 milioni di metri cubi d'acqua (56%), nel 2013 l'invaso conteneva 98,5 milioni (94%), nel 2012 la capienza era del 61% con 64,4 milioni di metri cubi d'acqua.

Il record negativo. «Siamo preoccupati per i volumi d'acqua presenti nella diga del Liscia - osserva il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura, Marco Marrone -. Quello che ci lasciamo alle spalle è stato un biennio drammatico caratterizzato da una crisi idrica senza precedenti, la peggiore degli ultimi 94 anni. E vista la coincidenza dei dati registrati nel 2015 e 2016, temiamo che anche la prossima stagione irrigua possa subire le stesse restrizioni della scorsa estate. Se questo dovesse accadere, la miopia della Regio-

ne apparirebbe ancora più chiara a causa dell'assenza sia di una pianificazione a lungo termine sia di un intervento contenitivo».

L'agenda della siccità. Le conseguenze peggiori della crisi le subiranno ancora una volta gli imprenditori agricoli del distretto: «L'anno scorso abbiamo pagato a caro prezzo l'assenza di acqua - afferma il presidente di Coldiretti Gallura, Gian Battista Manduco -. La stagione irrigua è iniziata con un mese di ritardo e conclusa con un mese d'anticipo. Per l'intera estate siamo stati sottoposti a turnazioni rigide. Dopo tanto pensare, ci aspettavamo che la Regione prendesse in carico il nostro problema dando seguito alle promesse fatte dall'assessore Maninchedda durante l'incontro che si è svolto a Ol-

bia lo scorso ottobre. Ma ancora una volta le richieste degli agricoltori galluresi sono state disattese».

Il controllo. Per cercare di prevenire i danni dovuti alla siccità, il Consorzio di bonifica si è dotato di speciali contatori per il monitoraggio dei consumi: «Grazie a questi contatori conosciamo in tempo reale sia la quantità di risorsa immessa dalla diga all'interno del sistema idrico e sia quella utilizzata dai singoli imprenditori per le coltivazioni e abbeverare gli animali - precisa Antonio Calvisi, imprenditore agricolo e consigliere del Consorzio di bonifica -. È un percorso di ammodernamento del sistema di controllo iniziato più di quindici anni fa con lo scopo di prevenire possibili sprechi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consorzio di bonifica Marco Marrone e il bacino del Liscia: in dicembre il 32% della capienza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PINCARA Grazie all'intervento del Comune e del Consorzio di bonifica E' stato sistemato il fosso "Valdizocca"

PINCARA - Tutela dell'equilibrio idrogeologico, sistemato un fosso. Dopo un anno circa dal primo incontro avvenuto in una struttura del Consorzio di bonifica Adige Po, si sono conclusi i lavori per la sistemazione idraulica del fosso privato Valdizocca, a Pincara, il quale favorisce la bonifica di un bacino di 150 ettari circa comune a molti proprietari. "Come amministrazione - dice l'assessore al territorio e ambiente Giustiliano Bellini - ci siamo attivati a seguito di segnalazioni pervenutici da proprietari di fondi agricoli che lamentavano difficoltà nello scolo delle acque meteoriche nei periodi di maggiore precipitazioni e nella difficoltà di approvvigionarsi di acqua per uso irriguo nei periodi estivi". Perciò, il Comune ha chiesto la collaborazione del Consorzio di bonifica Adige Po che, con un sopralluogo da parte dei tecnici, ha evidenziato un pessimo stato di manutenzione del fossato in oggetto il quale non permetteva un corretto e pronto allontanamento delle acque piovane dai terreni più bassi del bacino. "Era evidente - continua la

nota - che i proprietari dei fondi non ottemperavano agli obblighi previsti sia dal regolamento comunale, che prevede la tenuta in ordine della rete scolante su tutto il territorio comunale, e sia dalla domanda unica Pac che per accedere ai contributi comunitari prevede che l'azienda si debba attenere agli obblighi imposti dalle norme in tema di condizionalità ambientale". "Quindi - si aggiunge - è iniziato un lavoro di squadra convocando i proprietari dei fondi interessati prima in una struttura del Consorzio di bonifica Adige Po, e presso la sede comunale poi, dove si è illustrato ai convenuti che per risolvere le problematiche riscontrate bisognava intervenire sui fossati di proprietà con l'espurgo di circa 1.500 metri di fossato e la pulizia di tombotti esistenti e perché l'intervento avesse i risultati sperati doveva essere eseguito in contemporanea e in maniera organica attraverso un progetto redatto, seguito e realizzato dai tecnici e dai mezzi del Consorzio stesso".

® RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento effettuato nel fossato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**Mostre in città e in provincia
Art up**

Piazza V. Veneto 8 - Nell'atrio della Banca Popolare di Bergamo, esposizione del trittico «Untitled del 2011» di Brendan Lynch, fino al 31 gennaio. Orari: dal lunedì al

venerdì 8,20-13,20 e 14,40-16,10.

Bergamo Città d'acqua

Largo Quarenghi - Al Centro socio culturale di Longuelo, mostra «Bergamo città d'acqua-Rogge e canali tra monti e campagna», organizzata dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e dal Cai; fino al 28 gennaio. Orario: 14,30-18,30.

Dietro l'obiettivo, scatti al femminile

Piazza Mercato del Fieno - Al Convento di S. Francesco, mostra «Dietro l'obiettivo. Gli scatti delle donne nell'archivio fotografico Sestini»; fino al 12 febbraio. Orari: da martedì a domenica 9,30-13 e 14,30-18.

Il puntinismo di Belotti

Via Torretta 12 - Nella sala Agazzi della sede di Confartigianato, per la rassegna «Arte & Artigianato», mostra di Luciano Belotti «En plen air»; fino al 27 gennaio. Orari: da lunedì a venerdì 10-12 e 16-19; sabato e festivi 15,30-18,30.

L'acqua di casa

Piazza Vecchia - Nell'Atrio scamozziano della biblioteca civica «Angelo Mai», mostra dal titolo

«Acqua di casa: una lunga storia nei libri e nei documenti della Biblioteca civica Angelo Mai», nell'ambito del progetto culturale per il decennale di Uniacque; fino al 28 febbraio. Orari: da lunedì a venerdì 8,45-17,30; sabato 8,45-13.

L'angelo e la vergine

Via S. Tomaso 86 - Alla galleria Ceribelli, mostra «L'angelo e la vergine. Breve storia

dell'iconografia dell'Annunciazione», a cura di Lino Mannocci; fino al 15 febbraio. Orari: da martedì a sabato 10-12,30 e 16-19,30.

Le opere di Gino Luggi

Via Torretta 4 - Alla Galleria Marelia, mostra «Fantasie costruttive. L'aspetto ludico della geometria» di Gino Luggi, fino al 17 febbraio. Orari: da martedì a sabato 15,30-19,30.

Longaretti lungo un secolo

Via Pignolo 76 - Al Museo Bernareggi, mostra organizzata in occasione del centesimo compleanno di Trento Longaretti, dal titolo «Longaretti lungo un secolo», a cura di Simone Facchinetti e Carlo Pirovano; fino al 29 gennaio. Orari: da martedì a domenica 15-18,30.

Lorenzo Lotto attraverso Bergamo

All'Accademia Carrara, mostra «Lorenzo Lotto attraverso Bergamo», che intende approfondire un momento del percorso di Lotto (Venezia 1480-Loreto 1556/57), la fase che coincide con gli ultimi anni trascorsi dal

pittore a Bergamo; fino al 26 febbraio.

Ottetto

Via Pignolo 116 - All'Ars arte+libri,

mostra di Alfredo Colombo, con ascolto del brano musicale «Nar mitt gie Trett av møy» dell'ultimo Cd di L+R; fino al 19 gennaio. Orari: da lunedì a giovedì 13-18, venerdì e sabato 10-13 e 15-18.

Personale di Benglis

Via Casalino 25 - Alla Thomas Brambilla Gallery, mostra personale dell'artista americana Lynda Benglis «Benglis and the Baroque»; fino al 25 febbraio. Orari: da martedì a sabato 14-19.

Comun Nuovo Presepio mobile

Nel sotterranei di Palazzo Benaglio, è possibile visitare il presepio mobile, realizzato dall'Associazione Anziani-Pensionati; fino al 31 gennaio. Orario: tutti i giorni 14-18.

Gandino, presepi di carta

In basilica, mostra «Carta In-Canta», presepi di carta dal mondo; fino al 26 febbraio. Orari: sabato e festivi 14,30-18,30.

Love, presepe del '700 napoletano

Nella basilica di S. Maria in Valvendra, presepio ispirato al '700 napoletano, fino al 29 gennaio. Orari: feriali 14-18; prefestivi 10-12 e 14-18; festivi 10-18.

Nembro, come foglie portate dal vento

In biblioteca, mostra fotografica «Come foglie portate dal vento», di Alex Benaglia, Francesco Mangili, Renato Mazzoleni e Aurora Serafini; fino al 15 febbraio.

Pianico**Il presepe che ricorda le popolazioni terremotate**

Nel cortile dell'oratorio, venti volontari hanno ricreato la cattedrale di Norcia, il monumento a S. Benedetto e il campanile di Amatrice, distrutti dal terremoto del 24 agosto; fino al 2 febbraio. Orario: 10-12,30 e 14-18,30.

Seriato, diorami per la fine del mondo

Nella sala «Carbonari», mostra di Ferrario Freres «Unserer welt-Diorami per la fine del mondo»; fino al 4 febbraio. Orari: da mercoledì a sabato 16-19; domenica 10,30-12 e 16-19.

Seriato, icone di artisti bergamaschi

Ore 20:45 - Via Po - Al centro pastorale Giovanni XXIII, inaugurazione della mostra di icone di autori bergamaschi che hanno frequentato i corsi di Fondazione Russia Cristiana a Villa Ambiveri, fino al 25 gennaio. Orario: 9-12,30 e 15-17,30.

Serina, mostra di presepi

Nella chiesetta di S. Margherita, tradizionale presepio permanente e 8.a mostra di presepi, fino al 31 gennaio. Orario: 9-19.



VILLAGRANDE. Cinque paesi esclusi dal piano per l'irrigazione delle campagne Nord Ogliastra, in rivolta gli agricoltori a secco

» Non si placa la protesta provocata dall'esclusione dei paesi del Nord Ogliastra dalla programmazione regionale 2014-2020 per le infrastrutture irrigue delle campagne. Il piano regionale prevede un solo intervento, da 7 milioni di euro, per l'estensione della condotta gestita dal Consorzio di Bonifica in direzione delle pianure di Barisardo, Cardedu e Jerzu.

Nei giorni scorsi si è tenuta un'affollata assemblea con la partecipazione di contadini, allevatori e amministratori di Villagrande, Tortolì, Talana, Girasole e Arzana. «Porteremo il dossier dell'irrigazione in Ogliastra all'attenzione del presidente della giunta regionale Francesco Pigliaru», ha dichiarato Giorgio Mellis, segretario del Partito socialista di Villagrande.

«L'esclusione dei paesi del Nord

Ogliastra dalla programmazione irrigua - spiega il documento approvato dall'assemblea di Villagrande - è il risultato della mancata concertazione tra giunta regionale, Unione dei comuni e Consorzio di bonifica dell'Ogliastra per l'individuazione di una serie di priorità da inserire nel piano, in modo da realizzare uno sviluppo uniforme dell'agricoltura nel territorio ogliastrino».

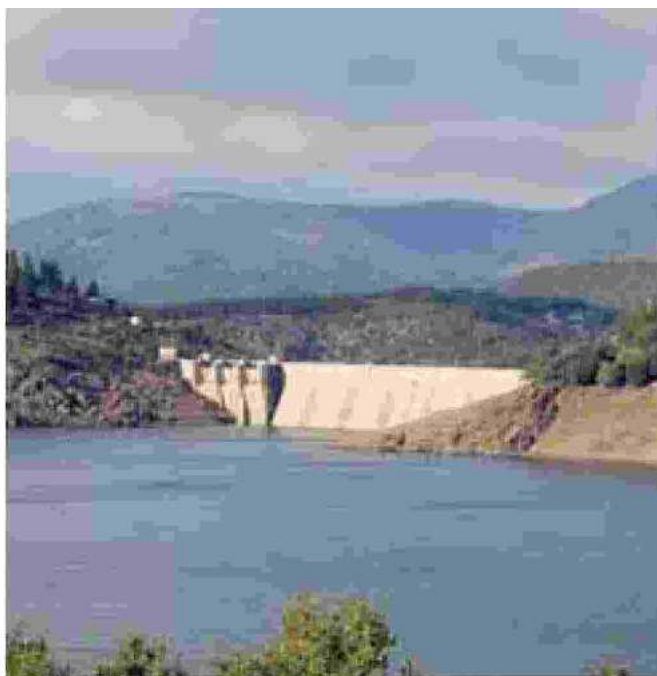
Il documento verrà portato presto all'attenzione del consiglio regionale mentre tra i contadini la rabbia è alle stelle. «Abbiamo concesso - si chiede Franco Buttau agricoltore di Villagrande - terreni per il lago del Flumendosa, per il lago di Santa Lucia, per il consorzio di Bonifica, per l'Enel e alla fine non solo non creano nuove condotte per irrigare le nostre campagne ma non ci danno neanche l'acqua

che si perde dagli invasi e va al mare. Peggio di così non potevano trattarci».

All'assemblea sono intervenuti l'imprenditore di Tortolì Attilio Piras e l'ingegnere Beppe Giacobbe, entrambi consiglieri del Consorzio di bonifica e Salvatore Giacu. Il sindaco di Talana Franco Tegas ha inviato agli organizzatori un messaggio con il quale esprime il suo sostegno alla protesta e il rammarico per l'esclusione di una vasta zona agricola dalla programmazione delle opere irrigue. «Porteremo l'argomento - hanno assicurato Luca Demurtas e Piero Rubiu, vicesindaco e assessore di Villagrande - all'attenzione dell'Unione dei comuni per approntare iniziative politiche unitarie».

Nino Melis

RIPRODUZIONE RISERVATA



La diga del Bau Muggeris a Villagrande



Teatro Civico gremito di pubblico per l'appuntamento con "Donne & riso". Premiata Lucilla Giagnoni

Correre tra le risaie: la mia ispirazione

Teatro Civico gremito di pubblico per l'appuntamento con "Donne & riso" e l'omonimo premio, assegnato in questa edizione - la numero dodici - dalla presidente Natalia Bobba all'attrice e autrice di teatro Lucilla Giagnoni. "Un'artista che con la sua voce e le sue interpretazioni fa vivere tantissimi personaggi e racconti, una carriera ricchissima di spettacoli, studi e sperimentazioni - motiva il riconoscimento l'associazione -. E' l'anima dello spettacolo dedicato al Canale Cavour, di cui nel 2016 si sono celebrati i 150 anni dall'inaugurazione, con lo spettacolo Tutto e solo di braccia e di badile".

Brillantemente presentato dal direttore dell'Ente Risi Roberto Magnaghi, "Il riso piemontese e la sua storia: racconti, leggende, personaggi e conquiste", è stato definito dal sindaco Maura Forte: «Il primo grande appuntamento del 2017 su un prodotto che è il "brand" della nostra città e del suo territorio». Lo spettacolo ha alternato talk show, filmati, narrazioni, proiezioni e letture di brani a tema da parte della stessa Giagnoni. L'attrice, di origine toscana ma residente a Novara, ha spiegato l'impatto con l'apparentemente brullo mondo della pianura risicola: «Ero abituata a vedere quella luce particolare dei paesaggi e delle colline toscane - ha raccontato - quando sono arrivata qui non vedevo la bellezza, ho dovuto capirla». La svolta è stata la nascita della figlia: «Mi sono resa conto che lei avrebbe visto e disegnato panorami diversi da quelli in cui ero vissuta io. Da qui, per me la risaia è diventata terra di storie, il mio punto di partenza senza il quale non sarei potuta diventare un'artista - ha proseguito Giagnoni -. Allora ho



Da sinistra Roberto Magnaghi, Natalia Bobba e Lucilla Giagnoni durante la premiazione che si è svolta domenica al teatro Civico

iniziato a comprendere e apprezzare questo paesaggio multiforme, che cambia radicalmente a ogni stagione, dal grigio della nebbia al verde della primavera fino al dorato, il suo mutare in un dinamismo continuo». Il correre tra le risaie allagate è stato fonte di ispirazione: «Nell'apparente terreno piatto, nel passaggio tra un campo e l'altro, io scopro scale di relazione, connessioni che si possono paragonare a quelle umane», ha affermato, rivelando poi di essere stata "fulminata" dall'interpretazione di Silvana Mangano in "Riso amaro".

La presidente Bobba ha dato lettura della lettera di Renzo Franzo, classe 1914, ex presidente dell'Ente Risi, spiegando il contributo portato dall'onorevole all'agricoltura vercellese. Poi gli interventi degli ospiti, con lo storico Luca Brusotto a fare da "Virgilio" nel viaggio attraverso i secoli alla scoperta della storia del riso. Paolo Salvadori di Wiesenhoff ha parlato del Principato di Lucedio - azienda agricola da quasi nove secoli - e della rivoluzione seguita all'introduzione della coltura del riso, mentre l'agronomo Antonio Finassi ha portato il pubblico

nell'Ottocento, secolo di grandi cambiamenti, dalla frantumazione della grande proprietà al ruolo delle donne nel lavoro agricolo attraverso la monda, fino ad arrivare al Conte di Cavour e all'omonimo canale, con filmati e racconti sulla sua costruzione. Pietro Rondolino ha narrato la vita delle mondine nella Tenuta Colombara, poi il presidente dei Consorzi di bonifica Vittorio Viora ha spiegato l'unicità del "sistema Piemonte", che utilizzando i distretti irrigui ha ottimizzato la gestione dell'acqua. Roberto Sbaratto e Pier Emilio Calliera (il "pec" del nostro giornale) hanno divertito il pubblico raccontando aneddoti sul brigante "Biondin". Il pomeriggio si è concluso con un buffet a base di torte di riso.

Mariella Massa

L'anima dello spettacolo dedicato al Canale Cavour



Faenzanotizie.it

[Ravennanotizie.it](#) | [Lugonotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Faenza](#) | [Brisighella](#) | [Casola Valsenio](#) | [Castel Bolognese](#) | [Riolo Terme](#) | [Solarolo](#) | [Romagna Faentina](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Enogastronomia](#) | [Cultura](#) | [Altro](#)

Mercoledì 18 Gennaio 2017

[Newsletter / RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

COMMUNITY

[La posta dei lettori](#)

[Redazione diffusa](#)

[La città che...](#)

[L'opinione](#)

[Le interviste](#)

[Video](#)

[Info utili](#)

[GiovinBacco](#)

[Il parere dei lettori](#)

[Meteo](#)

[Homepage](#) » [Spettacolo](#)

Per Giòchi di Parole, domani a Faenza Cristiano Cavina

Mercoledì 18 Gennaio 2017 - [Faenza](#)

Dopo Giacobazzi e Gene Gnocchi, La rassegna **Giòchi di Parole**, a favore dei **Piccoli e Grandi Cuori** onlus, dedicata al compianto Giovanni Santini e patrocinata dal comune di Faenza, ospiterà domani, **giovedì 19 gennaio** lo scrittore **Cristiano Cavina**, che presenterà il suo ultimo libro **'Pinna Morsicata'**, intervistato dalla curatrice della rassegna Livia Santini. La rassegna vede come ospiti scrittori e sportivi che presentano il proprio libro in una conversazione che tocca autobiografia, aneddoti ed esperienze letterarie.

Sarà presente Claudia Gatta, assessora alle Politiche Sociali. Gli incontri, fino ad aprile e ad ingresso gratuito, si terranno nella **sala Giovanni Santini** della sede del Consorzio di Bonifica Romagna occidentale, in Via Castellani 26, a Faenza, **alle 20.45**.

Durante ogni serata verranno presentati obiettivi e progetti dell'Associazione Piccoli Grandi Cuori Onlus e coloro che vorranno potranno lasciare il proprio contributo volontario, che sarà interamente devoluto all'Associazione.

Dopo l'appuntamento di lunedì 19 gennaio, la rassegna proseguirà il 23 febbraio con il più grande ultramaratoneta italiano, Giorgio Calcaterra che presenterà "Correre è la mia vita". Altre sorprese ancora da svelare attendono nei prossimi appuntamenti.



Cristiano Cavina

[Spettacolo](#)

[Tweet](#)



0 Commenti [...Commenta anche tu!](#)

Questo sito contribuisce alla audience di

DireDonna

Mostra scambio d'epoca a Nocera Inferiore



- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino Alto Adige
- Umbria
- Val d'Aosta
- Veneto

- Home Page
- Proponi Eventi
- Banner e Link
- Contatti

Mostra scambio d'epoca 2017

In: **Campania** : **Salerno** : **Fiere Salerno** : Nocera Inferiore

Descrizione

Un viaggio nel passato attraverso i modelli che hanno fatto la storia delle moto e delle auto nel panorama nazionale ed internazionale: presso il "Consorzio di Bonifica" sito in Nocera Inferiore.
Info: info@mostrascambio.net 0828 851499

Indirizzo: via Giuseppe Atzori

Periodo: la manifestazione si terrà dal 12 al 13 marzo 2017

[Condividi su Facebook](#)
[Condividi su Google+](#)
Sito Web: www.mostrascambio.net

Mostra scambio d'epoca si svolge nel mese di **marzo**, visualizza le altre pagine di **Fiere: Fiere a marzo** in tutta Italia, **Fiere in Campania** oppure le sole pagine di **Fiere a Salerno**.

Tutti gli **Eventi della settimana a Salerno** e provincia:

- **Libera Ispirazione, seconda edizione** dal 7 al 22 gennaio 2017 a Salerno (SA)

Tutte le **Manifestazioni in Campania** in corso:

- **Outdoor games in Costa d'Amalfi: Agerola capitale del trekking e del free-climbing** dal 24 al 21 aprile 2017 a **Agerola** (NA)
- **Evoluzione sonora della scuola napoletana** dal 4 al 2 aprile 2017 a **Napoli** (NA)
- **Birra in Borgo** dal 30 al 2 settembre 2017 a **Sant'Egidio del Monte Albino** (SA)
- **Luci d'artista** dal 25 novembre 2016 al 8 dicembre 2017 a **San Lorenzello** (BN)
- **Quanno Nascette Ninno - Presepe Vivente** dal 17 al 18 dicembre 2017 a **Lauro** (AV)
- **Enrico Cajati - Scorci storici** dal 16 dicembre 2016 al 31 gennaio 2017 a **Napoli** (NA)

PROSSIMI EVENTI

EVENTI TOP Sagre Campania	Il Principe Abusivo 25 gen - Caserta (CE)
"Caffè notturno: C'è di p..." 27-29 gen - Napoli (NA)	Salone del Giocattolo 28-29 gen - Pompei e Sc...
Carnevale strianese 25-28 feb - Striano (NA)	Mostra scambio d'epoca 12-13 mar - Nocera Infe...
Il Principe Abusivo 25 gen - Caserta (CE)	"Caffè notturno: C'è di p..." 27-29 gen - Napoli (NA)
Salone del Giocattolo 28-29 gen - Pompei e Sc...	Rappr. teatrale "Antigone." 17-20 feb - Napoli (NA)
Poetica da combattimento 18-19 feb - Napoli (NA)	Prosa: "Terra di latte e m." 22 feb - Napoli (NA)
Carnevale strianese 25-28 feb - Striano (NA)	Cappella Neapolitana An... 26 feb - Napoli (NA)
Scartafazio di e con Emil... 4 mar - Napoli (NA)	I miei burattini 11-13 mar - Airola (BN)
Mirida - Mito, Rito, Danza 11-16 mar - Napoli (NA)	Rappresentazione Teatra... 12 mar - Vallo della Luca...

VUOI COLLABORARE?

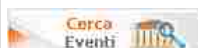
Proponi degli
Eventi e delle
schede Località»

Prenotazioni Hotel
Hotel Reservations

HAI UN SITO WEB?

Visualizza Gratis
gli eventi sul tuo
sito!

Cerca



- Seleziona regione
- Qualsiasi provincia
- Tutti gli eventi
- Qualsiasi mese

Cerca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▼ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



di Padova
il mattino



-2°C sereno

Cerca nel sito



COMUNI: ALBIGNASEGO SELVAZZANO DENTRO ABANO TERME CITTADELLA ESTE MONSELICE PIOVE DI SACCO TUTTI I COMUNI ▼

QUOTIDIANI VENETI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALCIO PADOVA CALCIO CITTADELLA AMARCORD DISCO VENETO ISABELLA NOVENTA SCUOLA PROFUGHI AUTOVELOX BAR & LOCALI

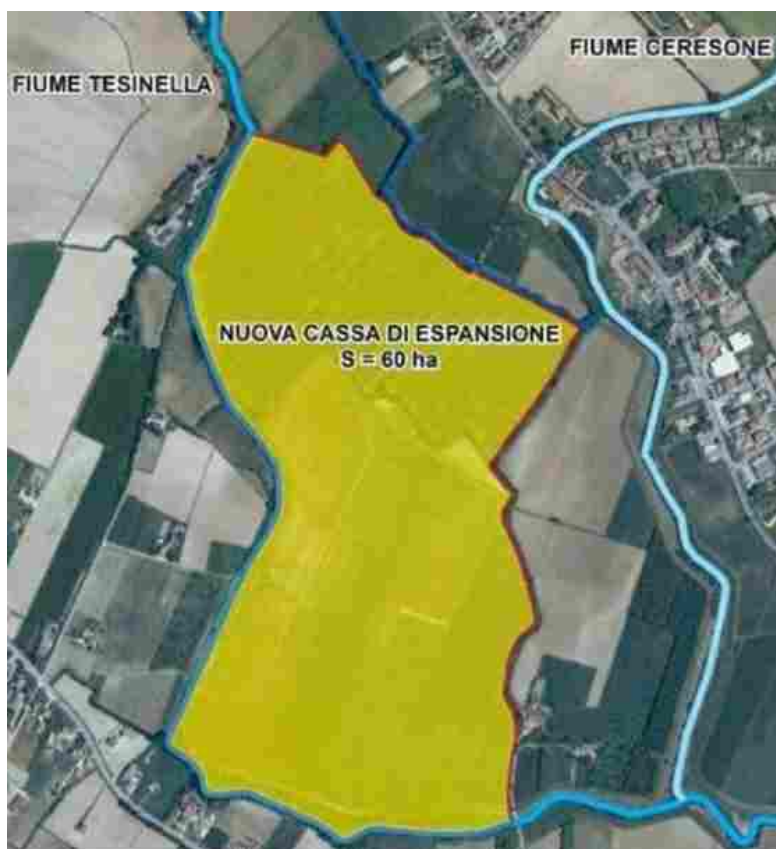
Sei in: PADOVA > CRONACA > UN INVASO ANTI-ALLAGAMENTI A VEGGIANO

Un invasivo anti-allagamenti a Veggiano

Sessanta ettari verso Mestrino da inondare in caso di necessità: è partito l'iter burocratico, ma servono 12 milioni di euro di Gianni Biasetto

ALLAGAMENTI ALLUVIONI BACINI DI LAMINAZIONE

17 gennaio 2017



VEGGIANO. È iniziato l'iter burocratico per la realizzazione della nuova cassa di espansione da 1,5 milioni di metri cubi d'acqua, tra il Tesinella e il Ceresone



ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Urbana Verdi - 18000

[Tribunale di Padova](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



De Leo Giovanni Peiro
Padova, 17 gennaio 2017



De Leo Giovanni Piero
Padova, 17 gennaio 2017



Zorzato Giovannina
Padova, 17 gennaio 2017



Dal Solda Luciana
Padova, 17 gennaio 2017



Stellin Nadia Paola
Padova, 17 gennaio 2017



Zulian Graziano
Lecco, 17 gennaio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Grande, nei territori dei comuni di Mestrino e Veggiano. Un bacino di trattenimento delle acque che andrà a interessare ben 60 ettari campagna, partendo a sud di Arlesega, caldeggiato dal Genio civile un paio d'anni fa, quando ha dato il via libera al potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle con l'attivazione di 3 nuove elettropompe da 5.000 litri al secondo. Alla fine del 2016 il Consorzio di bonifica Brenta, dopo una riunione con i sindaci di Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano, e l'assessore regionale alla bonifica Giuseppe Pan, ha trasmesso ai Comuni il progetto preliminare per la realizzazione dell'opera, che le giunte dovranno esaminare e approvare entro la fine di gennaio. Si tratta di un progetto che verrà a costare ben 12 milioni di euro e che gli enti, in primis la Regione Veneto, dovranno impegnarsi a finanziare.

Il bacino che sorgerà per 20 ettari nel territorio di Mestrino e per i rimanenti 40 in quello di Veggiano, sarà in grado di trattenere le acque del Ceresone Grande e del Tesinella, prima della loro confluenza nel Tesina Padovana, per una portata di 10 metri cubi al secondo per la durata di 2 giorni. Il tempo medio di un picco di precipitazioni di una certa entità. L'area individuata nel progetto è di proprietà privata ed è particolarmente vocata allo scopo, sia per la sua ubicazione in mezzo ai due corsi d'acqua, sia per la presenza di altri manufatti idraulici e soprattutto per le quote che la rendono quasi un vaso naturale. Quaranta ettari sono infatti già a una quota di meno 2,5 metri rispetto al piano campagna richiesti dal progetto. I restanti 20 ettari dovranno essere scavati per la profondità di 60 centimetri. Con il terreno dell'abbassamento della quota saranno rinforzate le arginature e rese agibili al passaggio dei mezzi per le manutenzioni. È prevista anche la realizzazione di un boschetto per mitigare la zona sotto l'aspetto ambientale. I terreni non verranno espropriati, ma come si è fatto ad esempio per il nuovo bacino di laminazione di Caldogno, nel Vicentino, sarà costituita una "servitù di allagamento" che sarà indennizzata sulla base delle tariffe regionali.

«Nei momenti di piena i benefici dell'opera si avranno su tutto il sistema a valle che risulta affluente del fiume Bacchiglione», dicono i tecnici del Consorzio di bonifica Brenta. «Inoltre anche gli impianti di pompaggio, come ad esempio quello di Brentelle, in territorio di Padova, lavoreranno meglio e tutta l'area dalla città di Padova fino al mare ne avrà un notevole beneficio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

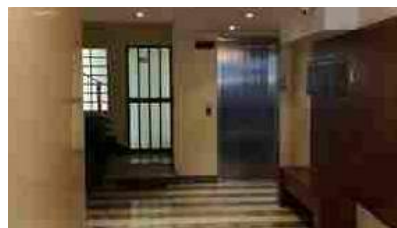
 **ALLAGAMENTI**  **ALLUVIONI**  **BACINI DI LAMINAZIONE**

17 gennaio 2017

CASE

MOTORI

LAVORO



Appartamenti

Marcanova Via Padova (PD) 75 mq Ottimo n. bagni 2 1 piano cucina: Abitabile Disponibile subito affitto Via S. Giovanni da Verdara (centro) in bel condominio di 4 piani 1° piano con ascensore mq 75 appena. . .

CERCA UNA CASA

☒ Vendita ☐ Affitto ☐ Asta Giudiziarla

Provincia

Padova

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

 TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

tvzap  la social TV

Seguici su



ILMIOLIBRO

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

Approfondisci

OK

COSTANTINI dal 1962

VISITA IL SITO



Cooperativa Sociale
OFFICINE GUTENBERG

abi-coop piacenza cooperativa di abitazione dal 1972

Ultimo aggiornamento: 17/01/2017 19:54



Flash news 24
17:00 Caminata, Nibbiano e Pecorara: via all'iter per la fusione
16:40 Per non morire di mafia, Lo Monaco porta sul palco il magistrato Pietro Grasso
16:01 Mafie in Emilia, 100x100 in Movimento porta il
Tutte le notizie di oggi | ieri

Cerca Ricerca avanzata

Home Attualità Cronaca Politica Sport Cultura Eventi Provincia Io giornalista Archivio Imprese Contatti

Università Cattolica Redazionali Photogallery Cooperazione Rotary Alpini 2013 Fiori d'arancio Festival Diritto Confindustria

Melville caffè letterario - Via Dante Alighieri (centro culturale) San Nicolò a Trebbia (PC) - tel. 0523 043159

PRINT DIFFERENT agende PIAGENDA MISTEROA ADEGA block notes calendari

HOME

Piacenza "una città allo specchio" al Museo di Storia Naturale

18 gennaio 2017



Sabato 21 gennaio alle ore 17.30 presso il Museo Civico di Storia Naturale, via Scalabrini 107, si inaugura la mostra Una città allo specchio. Piacenza tra terra e acque, ultima tappa dell'edizione 2016 de "Il Po Ricorda", il festival fluviale ideato dall'Associazione Arti e Pensieri, che con i suoi nove appuntamenti, ogni volta diversi ma sempre legati al tema dell'acqua, come spettacoli multimediali, concerti di musica classica e musica rock in riva al Po, navigazione sul fiume, rievocazioni storiche, conferenze e dibattiti, quest'anno è decisamente straripato fin dentro al 2017.

La quarta edizione de "Il Po Ricorda", è stata selezionata tra i vincitori del bando regionale Giovani per il Territorio 2016 dall'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN) ed è promossa dall'Associazione Culturale Arti e Pensieri in collaborazione con il Comune di Piacenza, con il patrocinio del Festival Europeo della Via Francigena e il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano e del Consorzio di Bonifica, oltre alla rete sempre crescente di collaborazioni con enti e associazioni sia pubbliche che private del territorio.

Il progetto intende riannodare l'antico rapporto della città con il fiume, la cui traccia è profondamente inscritta nell'assetto urbanistico di Piacenza, contenuta nella storia dei monumenti e attestata da reperti archeologici e opere d'arte.

Attraverso le antiche mappe e vedute prospettiche di

Piacenza, la mostra Una città allo specchio. Piacenza tra terra e acque, illustra innanzitutto il nascere, verso la metà del Cinquecento, di un nuovo modo di guardare e pianificare lo spazio urbano: si abbandona la visione medievale e simbolica della città e si adotta un nuovo sguardo che presuppone l'idea di uno spazio misurabile, grazie a tecniche basate sulla geometria e la matematica.

Piacenza è vista come organismo territoriale, collegata al contado proprio attraverso il sistema idrico costituito da una rete di canali artificiali, o rivi, che attingono l'acqua dal fiume Trebbia. Il rivo Comune di destra e le sue diramazioni attraversano la campagna, dove sono utilizzati a scopi irrigui, per poi giungere in città, attivandone i mulini. L'arteria principale in questo sistema perfettamente funzionale è rappresentata dal Po, al cui interno confluiscono le acque provenienti da monte e grande via di comunicazione, motore di commerci e scambi di ogni tipo.

Se si analizza la cultura che ha prodotto questo tipo di immagini emergono le figure dei tecnici, architetti, ingegneri e artisti-cartografi, come Alessandro Bolzoni, Paolo Ponzoni, Giovanni Battista Trotti, detto il Malosso, Giovanni Battista Barattieri e altri rimasti purtroppo anonimi. Il ruolo di questi tecnici è forse "di retroguardia" rispetto ai grandi artisti e architetti come Leonardo da Vinci, Antonio da Sangallo il giovane, Jacopo Barozzi detto il Vignola, ma non è certamente di minore importanza nel processo di affermazione di una nuova visione spaziale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corredata da un vasto repertorio iconografico e da un catalogo, la mostra espone stampe prestate dal Fondo Antico della Biblioteca Passerini Landi, manoscritti e antichi volumi a stampa, sfogliabili virtualmente su tablet, documenti prestatati dall'Archivio di Stato di Piacenza e strumenti di misurazione dello spazio che vanno dallo squadro agrimensorio al drone.

Viene anche presentata una sezione dedicata allo sviluppo, fortemente promosso dai Farnese, di importanti manifatture meccanizzate nel campo dei tessuti pregiati e non mancheranno curiosità su aspetti poco noti e intriganti della nostra città.

Nella sezione sul contemporaneo, infine, lo sguardo degli artisti Lino Budano e Antonella De Nisco ci stimola a riflettere sull'importanza del punto di vista da cui anche oggi, attraverso le nuove tecnologie, pianifichiamo, più o meno consapevolmente, il rapporto tra la città e il territorio con le sue acque, teatro nel quale ci specchiamo ogni giorno.

La mostra, ad ingresso libero, sarà visitabile da sabato 21 gennaio a martedì 28 febbraio 2017 con i seguenti orari:
Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
Giovedì, sabato e domenica dalle ore 9.30 alle ore 12.30 – dalle ore 15.00 alle ore 18.00
Lunedì chiuso

E' possibile usufruire di un servizio di visite guidate che potranno essere effettuate tutti i giorni, su prenotazione, contattando l'Associazione Arti e Pensieri. Si informa inoltre che è stata ideata un'attività didattica collaterale alla mostra: Questione di punti di vista, dedicata alle Scuole Secondarie di primo e secondo grado.

Informazioni all'indirizzo artiepensieri@virgilio.it o ai numeri 340.6160854, 333.6738327, 339.5411031.

www.artiepensieri.com

Facebook: Arti e Pensieri

Twitter  Condividi 0  Invia e-mail  Stampa

Notizie Correlate

- » La mostra Ghittoni fa il pieno: oltre mille visitatori in due giorni
- » Mostra Ghittoni, l'architetto Ponzini realizza il logo
- » "Uno sguardo sereno sopra il mondo", a Rivergaro le opere di Sandro Odelli
- » La mostra su Ghittoni "raddoppia" con nuovi dipinti
- » Fiorenzuola, incontri, letture e mostre. Il calendario degli appuntamenti

Commenti (0)

Non ci sono commenti

Inserisci commento:

*Nome:

*E-mail:

*Titolo:

*Descrizione (max.500 caratteri):

☐ Accetto le clausole relative al trattamento dei dati personali.

Invia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



D&G Modena
via Respighi 272
tel. 059.284909



Nuova ŠKODA SUPERB.
La nuova era di ŠKODA.

SCOPRILA



LE NOSTRE AZIENDE – I redazionali Viabilità Il mio Comune Agevolazioni Speciali Lavoro Scuola Lo sai che
Curiosità Agorà Ultime news

FOLLOW:



AGRICOLTURA / SCUOLA

0

NEXT STORY

In Unione Comuni Area Nord in Forza
Italia si spargiano le carte



PREVIOUS STORY



Il destino del nostro ospedale nel
documentario sui tagli alla sanità

I PIÙ LETTI DEL MESE



Auto nei fossi per il ghiaccio, i consigli
per chi guida



Base in Albania, ramificazioni in Italia:
ecco la banda di ladri di trattori sgominata dai
Carabinieri



I Carabinieri arrestano la banda dei
trattori. Trovati anche i mezzi dei Golinelli

AVIVA di Gilianna Galeotti
via Campo di Pozzo 227-227 San Felice sul Panaro
tel: 0535-83810 mail: avivasanfelice@tiscali.it

Eureka360.it
La geografia del gusto

ARCHIVI

gennaio 2017

dicembre 2016

novembre 2016

ottobre 2016

settembre 2016

agosto 2016

Il Burana cerchi studenti col pollice verde

BY SULPANARO · 18 GENNAIO 2017

31 marzo 2017 è la scadenza della nona edizione del concorso regionale a premi delle bonifiche dell'Emilia-Romagna dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Dopo alcuni anni da podio, il modenese è chiamato ad nuova sfida: quest'anno il concorso della bonifica destinato alle scuole coinvolge gli studenti con un progetto green. Per capire l'importanza dell'irrigazione.

Ecco l'invito del Consorzio

Il presidente del consorzio Burana Francesco Vincenzi spiega l'obiettivo dell'ultima edizione del concorso della bonifica per gli studenti emiliani e romagnoli: **"Progettare e realizzare uno spazio verde a scuola**, ecco l'obiettivo del concorso 2016-2017. Ed è per questo che invitiamo le scuole del nostro comprensorio a mettersi in contatto con l'Ente al più presto per richiedere gratuitamente il "kit di coltivazione" preparato per le classi che vogliono cimentarsi nella semina di un piccolo orto in vaso da tenere in classe. Nelle ultime edizioni almeno un premio lo abbiamo portato a casa, speriamo di poter gratificare una delle nostre scuole anche quest'anno."

Non per niente il concorso è intitolato: **'Spazio al verde e al blu: scuola falla tu!... Migliora l'ambiente in cui vivi**. Trova uno spazio all'interno o all'esterno del tuo edificio scolastico da valorizzare con un progetto che metta al centro l'utilizzo intelligente, sostenibile e attento dell'acqua che lo irrigherà. Chiedi aiuto al tuo Consorzio di Bonifica.'

Cosa bisogna realizzare? Un progetto inteso come orto, giardino, terrazzo, spazio modulare e/o componibile che

SHARE

0



0



0



 luglio 2016 giugno 2016 maggio 2016 aprile 2016 marzo 2016 febbraio 2016 gennaio 2016 dicembre 2015 novembre 2015 ottobre 2015 settembre 2015 agosto 2015 luglio 2015 giugno 2015 maggio 2015 aprile 2015 marzo 2015 febbraio 2015 gennaio 2015 dicembre 2014 novembre 2014 ottobre 2014 settembre 2014 agosto 2014 luglio 2014 giugno 2014 maggio 2014 aprile 2014 marzo 2014

migliori l'ambiente scolastico entrando in sintonia con la natura. Ogni progetto dovrà essere presentato attraverso immagini, video, foto, slides che documenteranno le varie fasi operative della sua realizzazione con particolare attenzione alle condizioni iniziali e finali dello spazio scelto. La presentazione del progetto non deve superare i 3 minuti. Il materiale prodotto dalle scuole deve essere inviato **entro e non oltre il 31 marzo 2017 al Consorzio della Bonifica Burana.**

In premio per i primi classificati delle scuole elementari 700 € e 500 per i secondi classificati e altrettanti per le scuole medie. La cerimonia di premiazione delle classi vincitrici si svolge ogni anno nel mese di maggio in una giornata all'insegna della scoperta del mondo della bonifica con laboratori, attività, visite guidate, ecc.

"Per semplificare il lavoro agli studenti che vogliono partecipare al concorso, quest'anno come Burana abbiamo pensato un piccolo kit di giardinaggio con le istruzioni di semina e irrigazione – racconta il **direttore dell'ente Cinalberto Bertozzi**. "Basta semplicemente innaffiare le sementi per un mese e descriverne i risultati. Anche perché, il nostro scopo è proprio quello di dimostrare come a pari condizioni (di luce, temperatura dell'ambiente, terriccio utilizzato, ecc.) l'unica vera differenza la fa l'apporto idrico. Tra una pianta che nasce e cresce e una che non lo fa, c'è di mezzo il fatto di irrigarla o meno. Che altro non è che il lavoro che svolgono tutta estate i nostri canali di bonifica e impianti idrovori, distribuendo acqua alle colture del comprensorio. La maggior parte delle colture, senza un apporto idrico regolare, come quello dato dall'irrigazione, non solo non avrebbe le rese che ha, ma morirebbe."

Il concorso è solo una delle strade che conducono alla conoscenza della bonifica a scuola. Il Consorzio Burana ogni anno entra in classe con lezioni, animazioni e porta i ragazzi a conoscerla con mano attraverso visite guidate nel territorio: tutto per raccontare il lavoro di scolo e irrigazione in pianura e il lavoro in montagna alle nuove generazioni. Le lezioni gratuite hanno taglio diverso a seconda del pubblico, che sia un bambino delle scuole primarie, un futuro perito agrario delle scuole superiori, o uno studente di ingegneria idraulica: lo scorso anno, il Burana è entrato in **oltre 80 classi**, quasi 2.000 studenti di diversi ordini e gradi coinvolti.

Condividi:

